

Le Province sono utili?

I CIRCENSES E IL PANE

di GIOVANNI COSTA

Nel vivace dibattito apertosi dopo il lancio di una Finanziaria che promette lacrime e sangue agli enti locali e ai loro cittadini, qualcuno s'è spinto a proporre di collocare la Provincia tra gli enti inutili e di abolirla. È un'idea non nuova che di tanto in tanto ritorna. Senza grande successo, visto che si continua addirittura, come accade anche nel Veneto, a proporre la costituzione di nuove Province. Gli abolizionisti potrebbero essere indotti a un precipitoso ripensamento leggendo la patinata *brochure* dedicata allo *Smile Festival* e diffusa in grandi tirature dall'assessore alla Cultura della Provincia di Padova. La preziosa pubblicazione è regolarmente firmata, con foto, dall'assessore e controfirmata, ancora con foto, dal presidente. Fausto Pezzato, nel suo editoriale di mercoledì scorso dedicato ai tagli della Finanziaria, parlava di precoce Quaresima. La Provincia di Padova sembra invece voler anticipare il Carnevale. E piazza nella copertina del colorato programma del festival del sorriso la faccina che usano i ragazzi nei loro messaggi. Peccato che per un effetto grafico, la faccina ingrandita troppo perda l'espressione ilare e assuma i sinistri toni di una maschera di Halloween, che ricorda più i giorni dei Morti che quelli di Carnevale. Però non erano queste le intenzioni. Lo si capisce dal testo firmato, ma probabilmente non scritto, dai due amministratori padovani che inizia con una ponderata affermazione: «Ridere fa bene. Una serata spensierata, diversa, vissuta in compagnia e in allegria può far dimenticare per qualche ora gli affanni della vita quotidiana».

E qualcuno si attarda ancora a interrogarsi sul ruolo della Provincia? Le strade padovane sono intasate, alcune vantano tristi primati d'incidenti: la Provincia suggerisce *smile*, sorridete, dimenticate. Dimenticate che, forse per continuare a farci sorridere, ha allo studio l'aumento dei balzelli di sua competenza. «L'umorismo — prosegue imperturbabile il testo — aiuta gli adulti a sdrammatizzare e insegna ai più piccoli a riderci su perché riesce a trasmettere alle persone quella giusta dose di simpatia utile a guardare le varie situazioni personali con uno sguardo maggiormente positivo e fiducioso». Parole sante, soprattutto di questi tempi. Speriamo che la Finanziaria non costringa la Provincia a privarci di questo servizio *smile*, a non esibire più le foto sorridenti e positive di presidente e assessore che ci comunicano le loro iniziative, che ci ricordano che ridere fa bene. *Panem et circenses* era la ricetta di governo degli imperatori romani. Nella versione moderna, il pane e gli altri generi alimentari no, quelli ciascuno se li deve acquistare. E non si chiedano altre misure per attivare una maggiore concorrenza e calmierare i prezzi, la Provincia non ha grandi competenze su questa materia. Ma il programma dello *Smile Festival*, quello rientra nelle sue competenze in tema di cultura. Altro che ente inutile.

g.costa.edv@virgilio.it